

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-178 del 17/01/2017
Oggetto	Modifica non sostanziale AIA relativa a centrale di compattazione rifiuti
Proposta	n. PDET-AMB-2017-157 del 12/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette GENNAIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 15183/2016

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) rilasciata con atto n. prot. 59342 del 26/11/2012 alla Ditta IREN AMBIENTE SpA – Impianto Polifunzionale per la gestione dei rifiuti sito in via Dei Gonzaga n. 46 nel Comune di Reggio Emilia, con aggiornamento della stessa AIA.

LA DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 16, comma 2, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;
- il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;
- l'autorizzazione integrata ambientale n. prot. **59342 del 26/11/2012**, rilasciata alla ditta **IREN AMBIENTE SpA** con sede legale a Piacenza, Strada Borgoforte n. 22/A, per l'esercizio dell'impianto Polifunzionale per la gestione dei rifiuti per le attività di cui ai punti:
 - *cod. 5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 t/g*
 - *cod. 5.3 Impianti per l'eliminazione di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 t/g.*di cui all' *Allegato VIII, Parte II, D.Lgs. 152/06*, svolte nell'impianto ubicato in Comune di **Reggio Emilia – via Dei Gonzaga n. 46**;

Preso atto:

- della comunicazione di modifica non sostanziale di **IREN AMBIENTE SpA**, datata 09/05/2016 prot. n. IA002859-P, inoltrata tramite il portale AIA/IPPC della Regione Emilia Romagna e acquisita al protocollo n. PGRE 4859/2016 in data 10/05/2016;
- della trasmissione della stessa comunicazione, di cui sopra, da parte Servizio sportello attività produttive e edilizia del Comune di Reggio Emilia, acquisita al protocollo ARPAE al n. 4955 in data 11/05/2016;
- delle integrazioni fornite dalla Ditta in data 03/08/2016 acquisite al PG al n. 8545, in data 01/12/2016 acquisite al PG al n. 13235 e successive in data 21/12/2016 acquisite al PG al n. 13975.

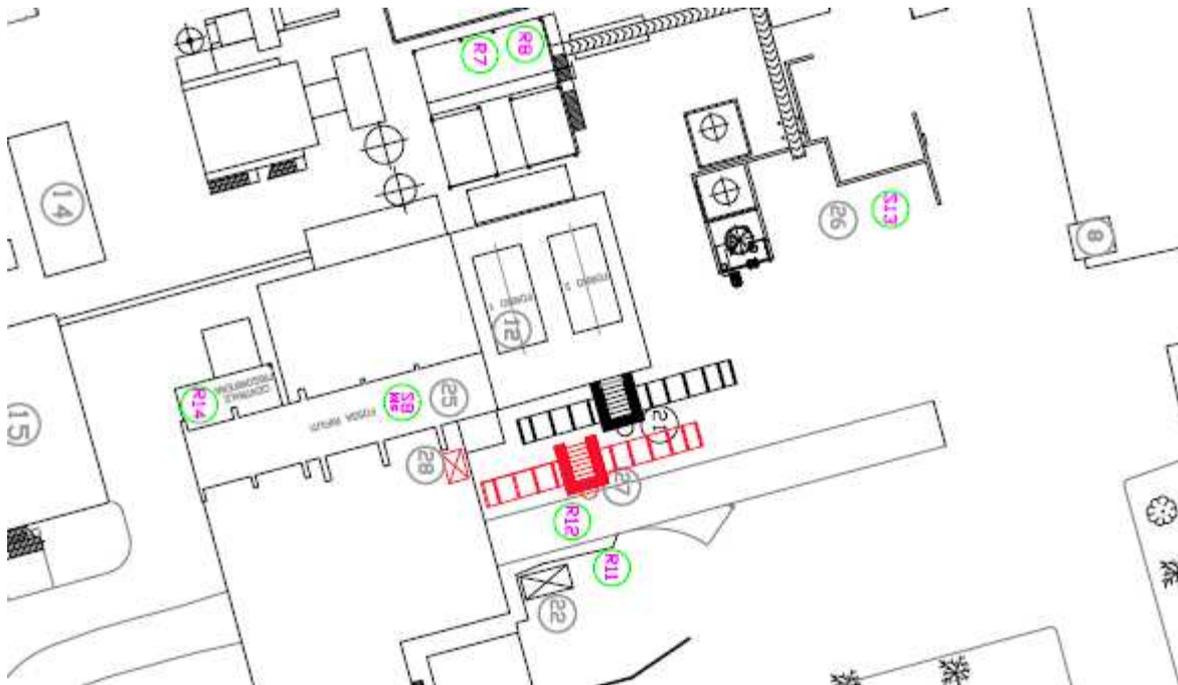
Dato atto che:

la sopra citata comunicazione, datata 09/05/2016 prot. n. IA002859-P, acquisita al protocollo ARPAE al n. 4859/2016 in data 10/05/2016 e le successive integrazioni sono rivolte alle seguenti modifiche:

- 1. Impianto d** - (impianto denominato: Impianto d- Centrale di compattazione - nell'A.I.A n. 59342 del 26/11/2012) - La Ditta intende ampliare il sistema di compattazione installando una nuova pressa (quinta pressa) sul lato Nord, adibita alla compattazione del rifiuto in aggiunta a quella esistente, mantenendo invariato i quantitativi e le tipologie di rifiuti già autorizzati.

Come da rappresentazione grafica sotto riportata:

Planimetria relativa alla centrale di compattazione – estratto dalla planimetria generale dell’impianto Allegato 3D1- Planimetria impianto (Deposito materie sostanze rifiuti), datata >Dicembre 2016



- La nuova pressa compattatrice avrà una potenzialità dai 9 t/h ai 18 t/h e potrà essere utilizzata mediamente 12 ore/g x 280 gg/anno con un totale produttivo dai 30.000 t/anno ai 60.000 t/anno di rifiuti trattati. I fermi macchina saranno comunque programmati in modo che l’impianto nel totale delle 5 presse lavori 312 giorni. L’indice di compattazione sarà di circa 1,5 ton/ton.
- Il caricamento della nuova pressa avverrà tramite l’attuale sistema di caricamento - fossa di accumulo del ex termovalorizzatore, con benna a polipo su carroponte, prelevando i rifiuti dalla fossa di stoccaggio e utilizzando l’attuale tramoggia di caricamento del forno 1 opportunamente modificata, con un nuovo canale sub verticale, a lato del canale verticale esistente del forno, che convoglierà i rifiuti in un na-

stro trasportatore che caricherà la tramoggia di carico della nuova pressa compattatrice. Inoltre sarà possibile caricare la nuova pressa anche da un nastro trasportatore direttamente dal piazzale di scarico degli automezzi che trasportano i rifiuti.

- La pressa è costituita da:
 - Camera di compattazione
 - Cilindro principale di compattazione e pala
 - Tramoggia di carico di capacità 22mc, con sensori di sbarramento di livello
 - Ghigliottina superiore
 - Portellone posteriore di scarico
 - Stabilizzatori
 - Nastri trasportatori
- Il pacco formato all'interno della pressa, sarà trasferito direttamente all'interno dei semirimorchi degli automezzi.
- La nuova pressa e quella esistente, poste sul lato Nord saranno prevalentemente dedicate al trattamento dei Rifiuti Urbani, mentre le tre presse esistenti poste sul lato Est saranno principalmente dedicate al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.
- Con la nuova configurazione, comprendente N° 5 presse compattatrici, i quantitativi di materie prime previsti rimangono inalterati e sono i seguenti:
 - Rifiuti solidi urbani: max 145.000 t/anno;
 - Rifiuti speciali assimilabili: max 40.000 t/anno;
 - Attivatore biologico: 2.000 l/anno;
 - Olio idraulico: 180 l/anno;
 - Consumo idrico 2.500 m3/anno.
- Con questa nuova configurazione si vuole ottenere la seguente distribuzione della compattazione dei rifiuti senza modificare i quantitativi e le tipologie di rifiuti già autorizzati.
Le tre presse poste sul lato Est, (esistenti) saranno dedicate principalmente al trattamento, dei rifiuti speciali non pericolosi, salvo nei periodi di massimo conferimento e/o manutenzione, o per disservizio di sorta dei sistemi di compattazione, nei quali si potrà verificare l'intercambiabilità delle funzioni. Le due presse a pianali mobili poste sul lato Nord (una esistente ed una nuova, oggetto della presente istanza) saranno dedicate al trattamento dei rifiuti solidi urbani, salvo nei periodi di manutenzione, o per disservizio di sorta dei sistemi di compattazione, nei quali si potrà verificare l'intercambiabilità delle funzioni. Inoltre, in condizioni di maggiori richieste operative il possibile utilizzo contemporaneo delle presse esistenti unitamente a quella in progetto, garantisce maggiore efficienza di gestione nel trattamento (R12/D14).
- La Ditta precisa inoltre che l'intervento non prevede un incremento della potenzialità del impianto né tanto meno cambierà la tipologia e la modalità di trattamento dei rifiuti nell'area, ma ottimizzerà la gestione delle operazioni di **R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11** (All. C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) e **D14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13** - (All. B alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.).
L'inserimento di una quinta pressa compattatrice a disposizione dello impianto di compattazione esistente assolve la funzione di trasferire e ridurre il volume del rifiuto proveniente dalla raccolta dei rifiuti urbani e speciali, operazioni già eseguite dalle quattro presse esistenti. Tale operazione di riduzione vo-

lumetrica ha lo scopo di attuare una razionalizzazione dei trasporti diretti agli impianti di recupero e smaltimento finale, con una conseguente attenuazione delle matrici ambientali associate al trasporto dei rifiuti.

Acque reflue

Gli scarichi delle acque di lavaggio piazzale ed eventuale percolazione, come per i reflui derivanti dai piazzali delle quattro presse esistenti, sono convogliate al depuratore aziendale denominato “Libia” e successivamente inviato alla scarico S1, mediante la realizzazione di nuove bocchette di raccolta posizionate sotto la nuova pressa e nelle vicinanze, l’assenza di sistemi di abbattimento polvere e la camera di pressaggio a tenuta stagna fanno sì che non vi siano ulteriori componenti di rifiuto liquido.

Impianto di aspirazione e trattamento aria

L’intervento proposto dalla Ditta non prevede nessuna nuova emissione e viene utilizzato l’esistente impianto di trattamento afferente all’emissione E20 al fine di confinare il problema degli odori dei rifiuti stoccati nella fossa di accumulo dei rifiuti dotata di impianto di aspirazione aria al fine di evitare la fuoriuscita di odori. Tale fossa di accumulo è a servizio della nuova (quinta) pressa oltre che alla esistente quarta pressa, che è dedicata alla compattazione di rifiuti urbani.

Impatto acustico

La Ditta con integrazione datata 02/08/2016 acquista al PG al n. 68545 del 03/08/2016, trasmette la relazione relativa alla “Valutazione previsionale di impatto acustico” riferita alla modifica inoltrata, in cui si attesta che:”l’indagine previsionale eseguita mostra il rispetto dei limiti assoluti di legge ai confini ed ai recettori sensibili individuati sia rispetto allo stato attuale che futuro nonché il rispetto dei limiti differenziali ai recettori individuati sia rispetto allo stato attuale che futuro”.

2. DISMISSIONE EMISSIONE

- La Ditta intende dismettere il gruppo elettrogeno diesel n°1, identificato nella autorizzazione AIA come punto di emissione in atmosfera E5, installato nell’edificio n° 12 ex-fabbricato forni, in quanto non è più utilizzato.

3. la Ditta ha aggiornato le categorie IPPC nel seguente modo:

- 5.1** Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno;
- 5.3a)** Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50Mg al giorno;
- 5.3b)** Il recupero dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 75 Mg al giorno;
- 5.5** Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi.

4. la Ditta ha aggiornato le tavole allegata alla autorizzazione integrata ambientale con le seguenti:

- Allegato **3A** Planimetria impianto (Emissioni in atmosfera),
- Allegato **3B2** Planimetria impianto (Rete idrica),
- Allegato **3D1** Planimetria impianto (Deposito materie sostanze rifiuti - ingresso rifiuti e reagenti trattamenti),
- Allegato **3D2** - Planimetria impianto (Deposito materie sostanze rifiuti – rifiuti prodotti dall’attività).

Atteso che:

- la scrivente ARPAE, tenuto conto del rapporto istruttorio dal Servizio Territoriale di ARPAE, acquisito con protocollo interno n.13747 del 15/12/2016, ritiene di accogliere le modifiche comunicate alla Ditta, procedendo altresì all'aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prot. n. 59342 del 26/11/2012 e successive modifiche e integrazioni;
- nel citato rapporto istruttorio del Servizio Territoriale di ARPAE è indicato che lo stato di applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili per la nuova pressa (quinta pressa) rimane invariato rispetto a quello già contenuto nella vigente AIA, relativo alla quarta pressa esistente a servizio dei rifiuti urbani.

Considerato che:

- gli interventi previsti si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- Il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;

DETERMINA

di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. **59342 del 26/11/2012**, rilasciata alla Ditta **IREN AMBIENTE S.p.A.** per l'attività svolta nell'impianto polifunzionale di la gestione dei rifiuti sito in Via Dei Gonzaga n. 46, nel Comune di Reggio Emilia, come riportato nei seguenti punti:

a) che l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. **59342 del 26/11/2012**, e successivi atti, sono da intendersi riferiti alle seguenti categoria di attività di cui all'allegato VIII della parte seconda del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, come aggiornato dalla Ditta nelle integrazioni fornite (rif. prot. n. 8545 del 03/08/2016, n. 13235 del 01/12/2016 e n. 13975 del 21/12/2016):

5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno;

5.3a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno;

5.3b) Il recupero dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 75 Mg al giorno;

5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi.

b) di aggiornare inoltre la predetta autorizzazione nel seguente modo:

b.1) nell'AIA n. 59342 del 26/11/2012, alla **SEZIONE C - ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE - Punto C2 - CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME - paragrafo impianto d - Centrale di compattazione - Descrizione ciclo produttivo (pag. 53-54 della vigente AIA) dopo il paragrafo Stato di applicazione MTD, performance e capacità produttiva, a pag. 56 della vigente AIA, viene inserito il seguente paragrafo:**

Modifica non sostanziale presentata il 10/05/2016 installazione nuova pressa alla centrale di compattazione (quinta pressa).

Con comunicazione di modifica non sostanziale di AIA, datata 09/05/2016 prot. n. IA 002859-P, acquisita al protocollo al n. 4859 del 10/05/2016 e successive integrazioni di Dicembre 2016, la Ditta comunica di installare una nuova pressa compattatrice (quinta pressa) alla centrale di trasferimento e compattazione (R12/D14) mantenendo invariato i quantitativi e le tipologie di rifiuti già autorizzati.

- La nuova pressa compattatrice ha una potenzialità dai 9 t/h ai 18 t/h e può essere utilizzata mediamente 12 ore/g x 280 gg/anno con un totale produttivo dai 30.000 t/anno ai 60.000 t/anno di rifiuti trattati. I fermi macchina sono e saranno comunque programmati in modo che l'impianto nel totale delle 5 presse lavori 312 giorni.
- Il caricamento della nuova pressa avviene tramite l'attuale sistema di caricamento del ex termovalorizzatore, con benna a polipo su carroponte, prelevando i rifiuti dalla fossa di stoccaggio che convoglia i rifiuti in un nastro trasportatore che carica la tramoggia di carico della nuova pressa compattatrice. Inoltre è e sarà possibile caricare la nuova pressa anche da un nastro trasportatore direttamente dal piazzale di scarico dei camion.
- Il pacco formato all'interno della pressa, viene trasferito direttamente all'interno dei semirimorchi degli automezzi.
- La nuova pressa e quella esistente, poste sul lato nord sono e saranno prevalentemente dedicate al trattamento dei Rifiuti Urbani, mentre le tre presse esistenti poste sul lato est sono e saranno principalmente dedicate al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.
- Con la nuova configurazione, comprendente N° 5 presse compattatrici, i quantitativi di materie prime previsti rimangono inalterati e sono i seguenti:
 - Rifiuti solidi urbani: max 145.000 t/anno;
 - Rifiuti speciali assimilabili: max 40.000 t/anno;
 - Attivatore biologico: 2.000 l/anno;
 - Olio idraulico: 180 l/anno;
 - Consumo idrico 2.500 m3/anno.

Acque reflue

Gli scarichi delle acque di lavaggio piazzale ed eventuale percolazione, come per i reflui derivanti dai piazzali delle quattro presse esistenti, sono convogliate al depuratore aziendale denominato "Libia" e successivamente inviato alla scarico S1, mediante la realizzazione di nuove bocchette di raccolta posizionate sotto la nuova pressa e nelle vicinanze, l'assenza di sistemi di abbattimento polvere e la camera di pressaggio a tenuta stagna fanno sì che non vi siano ulteriori componenti di rifiuto liquido.

Impianto di aspirazione e trattamento aria

L'intervento proposto dalla Ditta non prevede nessuna nuova emissione e viene utilizzato l'esistente impianto di trattamento afferente all'emissione E20 al fine di confinare il problema degli odori dei rifiuti stoccati nella fossa di accumulo dei rifiuti dotata di impianto di aspirazione aria al fine di evitare la fuoriuscita di odori. Tale fossa di accumulo è a servizio della nuova (quinta) pressa oltre che alla esistente quarta pressa, che è dedicata alla compattazione di rifiuti urbani.

Impatto acustico

La Ditta con integrazione datata 02/08/2016 acquisita al PG al n. 68545 del 03/08/2016, trasmette la relazione relativa alla "Valutazione previsionale di impatto acustico" riferita alla modifica inoltrata, in cui

si attesta che:”l’indagine previsionale eseguita mostra il rispetto dei limiti assoluti di legge ai confini ed ai recettori sensibili individuati sia rispetto allo stato attuale che futuro nonché il rispetto dei limiti differenziali ai recettori individuati sia rispetto allo stato attuale che futuro”.

- b.2)** nell’ AIA n. 59342 del 26/11/2012, **alla SEZIONE C - ANALISI, VALUTAZIONE AMBIENTALE - Punto C3 – EMISSIONI IN ATMOSFERA – al paragrafo Caratterizzazione flussi di inquinanti prioritari**, viene sostituito il primo capoverso ed il “Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera del sito”, riportati a **pag. 58** della vigente AIA, con il seguente testo e con l’aggiornamento del **Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera del sito** in cui, a seguito della dismissione del gruppo elettrogeno diesel n.1 è stralciata la di **emissione E5** , in quanto non più utilizzata:

Caratterizzazione flussi di inquinanti prioritari

Si riporta la tabella riassuntiva, relativa a tutto il sito Ippc, relativa all’elenco delle emissioni, riportate nell’**Allegato 3A** (Planimetria dell’impianto – atmosfera), Planimetria aggiornata a Dicembre 2016 e trasmessa dalla Ditta con nota del 01/12/2016, acquisita al PG al n. 13235 del 01/12/2016.

Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera del sito.

P.to emission e	Provenienza	Portata Nmc/h	Impianto di abbattimento	Durata h/d
E2	Sfiato silo carbone attivo	40		saltuario
E3	Sfiato silo bicarbonato di sodio	50		saltuario
E6	Gruppo elettrogeno diesel n.2	360		saltuario
E9	Sfiato silos Calce	1.000	Filtro a tessuto	0,5
E10	Sfiato assorbitore a servizio dei Serbatoi S1 e S2	Non presente aspirazione	Adsorbitore a carbone attivo	6
E11	Vasche scarico rifiuti e serbatoi da 1 a 13	2.300 vasca di scarico	Adsorbitore a carbone attivo	6
E12	Vasche di acidificazione e alcalinizzazione impianto chimico-fisico	2.300	Adsorbitore a carbone attivo	6
E13	Compattatore bidoni centro di stoccaggio	2.500		saltuaria
E14	Riconfezionamento rifiuti liquidi centro di stoccaggio	1.500	Adsorbitore a carbone attivo	saltuaria
E15	Disidratazione fanghi di depurazione	4.000	Adsorbitore a carbone attivo	saltuaria
E16 (E2)	Emissioni gas di scarico automezzi			saltuaria
E17 (E3)	Emissioni cabina di verniciatura			saltuaria
E18 (E1)	Emissioni fumi saldatura officina forni			saltuaria
E19 (E4)	Gruppo elettrogeno			saltuaria
E20	Emissione fossa di accumulo	15000	filtro maniche	a 2

b.3) nell' AIA n. 59342 del 26/11/2012, alla **SEZIONE D: PIANO DI ADEGUAMENTO, LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE**, al **Punto D2 - LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE al paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA - di pag 75 della vigente AIA**, viene sostituita la **Tabella A)** con la seguente **Tabella A.1)**:

Tabella A.1)

P.to emissione	Provenienza	Portata Nmc/h	Impianto di abbattimento	Inquinante	Conc limite mg/Nmc	Durata h/d	Periodicità autocontrolli
E2	Silo carbone attivo	40	/	/	/	saltuario	/
E3	Silo bicarbonato	50	/	/	/	saltuario	/
E6	Gruppo elettrogeno 2	360	/	/	/	saltuario	/
E9	Silos Calce impianto b	1.000	Filtro a tessuto	Materiale particolare	10	0,5	/
E 10	Sfiato Serbatoi S1 e S2 impianto b	Non presente aspirazione	Adsorbitor carbone attivo	C.O.V , misurazione entrata/uscita impianto	Rendimento 80-95%	6	annuale
E 11	Vasche scarico rifiuti e serbatoi da 1 a 13 impianto b	2.300 vasca di scarico	Adsorbitor carbone attivo	C.O.V , misurazione entrata/uscita impianto	Rendimento 80-95%	6	annuale
E 12	Vasche di acidificazione e alcalinizzazione impianto b	2.300	Adsorbitor carbone attivo	C.O.V , misurazione entrata/uscita impianto	Rendimento 80-95%	6	annuale
E 13	Compattatore bidoni impianto c	2.500	/	/	/	saltuaria	/
E 14	Riconfezionamento rifiuti liquidi impianto c	1.500	Adsorbitor carbone attivo	C.O.V , misurazione entrata/uscita impianto	Rendimento 80-95%	saltuaria	annuale
E 15	Disidratazione fanghi di depurazione impianto b	4.000	Adsorbitor carbone attivo	C.O.V , misurazione entrata/uscita impianto	Rendimento 80-95%	saltuaria	annuale
E16	Emissione gas di scarico automezzi	Non definita	/	/	/	saltuaria	/
E17	Emissione cabina di verniciatura Autofficina	22.000	Filtro a tessuto	/	/	saltuaria	Obbligo di compilazione registro materie prime
E 18	Emissioni fumi saldatura officina zona forni	1.400	/	/	/	saltuaria	/
E19	Gruppo elettrogeno 3	/	/	/	/	saltuaria	/
E20	Emissione fossa di accumulo impianto d	15.000	Filtro a maniche con bicarbonato e carbone attivo	Polveri COV espressi come COT	10 mg/Nmc 20 mg/Nmc	24	annuale

b.4) Sono aggiornate le tavole allegata alla Autorizzazione Integrata Ambientale, n. 59342 del 26/11/2012 e successivi atti, con le seguenti, trasmesse dalla Ditta con nota datata 01/12/2016, acquisita al PG al n. 13235 del 01/12/2016, che sono pertanto da intendersi quali planimetrie di riferimento per la gestione dell'impianto:

Allegato **3A** Planimetria impianto (Emissioni in atmosfera), datata Dicembre 2016

Allegato **3B2** Planimetria impianto (Rete idrica), datata Dicembre 2016

Allegato **3D1** Planimetria impianto (Deposito materie sostanze rifiuti - ingresso rifiuti e reagenti trattamenti), datata Dicembre 2016

Allegato **3D2** - Planimetria impianto (Deposito materie sostanze rifiuti – rifiuti prodotti dall'attività), datata Dicembre 2016.

Il presente atto va conservato in allegato all'autorizzazione n. **59342 del 26/11/2012** e successive modifiche e integrazioni, quale parte integrante, di cui sono fatte salve le descrizioni degli impianti, il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie già prestate, mediante appendice che riporti gli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.